

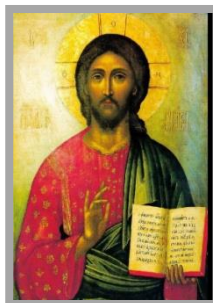
COMUNITA' PARROCCHIALE S. GIUSEPPE ARTIGIANO

Via Cuneo, 2
Settimo Torinese (TO)
Tel. 011-898 20 68

www.sangiuseppearartigiano.it
segreteria@sangiuseppearartigiano.it

LAMPADA AI MIEI PASSI
Anno VI/Numero 247 Domenica 23 Febbraio 2025

SETTIMA DOMENICA
TEMPO ORDINARIO
ANNO C



Dal Vangelo secondo Luca (Lc 6,27-38)

²⁷Ma a voi che ascoltate, io dico: amate i vostri nemici, fate del bene a quelli che vi odiano, ²⁸benedite coloro che vi maledicono, pregate per coloro che vi trattano male. ²⁹A chi ti percuote sulla guancia, offri anche l'altra; a chi ti strappa il mantello, non rifiutare neanche la tunica. ³⁰Da' a chiunque ti chiede, e a chi prende le cose tue, non chiederle indietro.

³¹**E come volete che gli uomini facciano a voi, così anche voi fate a loro.** ³²Se amate quelli che vi amano, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori amano quelli che li amano. ³³**E se fate del bene a coloro che fanno del bene a voi, quale gratitudine vi è dovuta?** Anche i peccatori fanno lo stesso. ³⁴E se prestate a coloro da cui sperate ricevere, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori concedono prestiti ai peccatori per riceverne altrettanto. ³⁵Amate invece i vostri nemici, **fate del bene e prestate senza sperarne nulla, e la vostra ricompensa sarà grande e sarete figli dell'Altissimo,** perché egli è benevolo verso gli ingrati e i malvagi.

³⁶**Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso.**

³⁷Non giudicate e non sarete giudicati; non condannate e non sarete condannati; perdonate e sarete perdonati. ³⁸«Date e vi sarà dato: una misura buona, pigiata, colma e traboccante vi sarà versata nel grembo, perché con la misura con la quale misurate, sarà misurato a voi in cambio».

Parola del Signore!

Lode a Te o Cristo!!

PAPA FRANCESCO CI PARLA

Nel Vangelo della Liturgia odierna Gesù dà ai discepoli alcune indicazioni fondamentali di vita. Il Signore si riferisce alle situazioni più difficili, quelle che costituiscono per noi il banco di prova, quelle che ci mettono di fronte a chi ci è nemico e ostile, a chi cerca sempre di farci del male. In questi casi il discepolo di Gesù è chiamato a non cedere all'istinto e all'odio, ma ad andare oltre, molto oltre. [...] Gesù dice: «Amate i vostri nemici, fate del bene a quelli che vi odiano». E ancora più concreto: «A chi ti percuote sulla guancia, offri anche l'altra». Quando noi sentiamo questo, ci sembra che il Signore chieda l'impossibile. E poi, perché amare i nemici? Davvero il Signore ci chiede cose *impossibili*, anzi *ingiuste*? [...]

Consideriamo anzitutto quel **senso di ingiustizia** che avvertiamo nel "porgi l'altra guancia". E pensiamo a Gesù. Durante la passione, nel suo ingiusto processo davanti al sommo sacerdote, a un certo punto riceve uno schiaffo da una delle guardie. E Lui come si comporta? Non lo insulta, no, dice alla guardia: «Se ho parlato male, dimostrami dov'è il male. Ma se ho parlato bene, perché mi percuoti?» (Gv 18,23). Chiede conto del male ricevuto. Porgere l'altra guancia non significa subire in silenzio, cedere all'ingiustizia. **Gesù con la sua domanda denuncia ciò che è ingiusto.** Però lo fa senza ira, **senza violenza**, anzi **con gentilezza**. Non **vuole** innescare una discussione, ma **disinnescare il rancore**, questo è importante: **spegnere insieme l'odio e l'ingiustizia, cercando di recuperare il fratello colpevole.** [...] Questo è porgere l'altra guancia: la mitezza di Gesù è una risposta più forte della percossa che ha ricevuto. **Porgere l'altra guancia non è il ripiego del perdente, ma l'azione di chi ha una forza interiore più grande. Porgere l'altra guancia è vincere il male con il bene**, che apre una breccia nel cuore del nemico, smascherando l'assurdità del suo odio. **E questo atteggiamento**, questo porgere l'altra guancia, non **è dettato** dal calcolo o dall'odio, ma **dall'amore**. E' l'amore gratuito e immeritato che riceviamo da Gesù a generare nel cuore un modo di fare simile al suo, che rifiuta ogni vendetta.

È possibile che una persona giunga ad amare i propri nemici? Se dipendesse solo da noi, sarebbe impossibile. Ma ricordiamoci che, quando il Signore chiede qualcosa, vuole donarla. **Quando mi dice di amare i nemici, vuole darmi la capacità di farlo.** Senza quella capacità noi non potremmo, ma Lui ti dice "ama il nemico" e ti dà la capacità di amare.

IL GIUBILEO E LA SPERANZA

La speranza è la motivazione profonda del Giubileo. La speranza non viene da fuori, ma dal Signore, e ci porta consolazione. La speranza apre al futuro, quindi anche noi dobbiamo **tenere accesa la sua fiamma dentro di noi e portare la sua luce nell'oscurità di un mondo diviso e ferito.**

Non dobbiamo confondere la speranza con un sentimento emotivo di ottimismo per risultati positivi ottenuti di fronte alle difficoltà della vita, perché **la speranza è una grande virtù teologale e poggia sulla fede** per aiutarci a vivere con fiducia e stabilità.

La domanda fondamentale che ci viene posta nell'anno giubilare è: **come possiamo consolidare la speranza** nella gente? E come possiamo portarla in un mondo che sembra averla perduta?

Il Giubileo è un tempo di fede e di spiritualità, che si propone come scopo di purificare e ristabilire il proprio rapporto con Dio, con gli altri con cui viviamo e con il creato. A questo ci invitano le lettere del papa: ad essere fratelli (*Fratelli tutti*) e ad essere responsabili della nostra casa comune (*Laudato si'*).

La parola "Giubileo" si riferisce alla celebrazione della **gioia che nasce dalla riconciliazione e dal perdono che riceviamo da Dio e dagli altri.** Questo cambiamento non può essere raggiunto senza rafforzare la nostra fiducia in Dio e la nostra obbedienza a lui, mediante la preghiera e l'ascolto dello Spirito Santo che ci guida anche attraverso i tempi di peccato, di crisi e di fatica, come ha confermato il Sinodo sulla sinodalità dell'ottobre 2024.

La lettera enciclica *Dilexit nos* di papa Francesco, che ha un forte valore spirituale per questo Giubileo. Essa ci aiuta a riflettere sul tema del Giubileo e a nutrire quella speranza che ci guida verso un "pellegrinaggio spirituale interiore" e alla condivisione dell'amore (l'amore di Dio per noi) con gli altri. Questo amore ci libera dall'esaltazione, dall'egoismo, dalla corruzione e dallo spirito di vendetta.

La riconciliazione coraggiosa è il primo passo del Giubileo. Il Giubileo è l'occasione per iniziare una nuova fase che la Bibbia chiama "pentimento", per liberarci del passato doloroso e iniziare a vivere meglio in pace, gioia e felicità.

Il primo passo che compiamo per risvegliare la verità di noi stessi è la **riconciliazione** e il cambiamento di vita, esaminando la nostra coscienza: dobbiamo raggiungere la verità di noi stessi e delle nostre relazioni in una società confusa.

La riconciliazione sta nell'affrontare l'ostilità, il risentimento e lo spirito di vendetta attraverso la chiara ammissione degli errori, il profondo rammarico interiore per ciò che abbiamo fatto in modo sbagliato, **il coraggio di chiedere perdono** e il tentativo di cambiare il nostro comportamento per poter vivere in pace e armonia. Proprio come Dio apre la porta della misericordia, della grazia e del perdono a chi si pente veramente, anche noi dobbiamo perdonare coloro che ci hanno fatto del male e chiedere perdono a coloro a cui noi abbiamo fatto del male.

Ammettere gli errori e chiedere perdono sono passaggi essenziali per risanare memorie ferite. Questo è ciò che Gesù Cristo ha insegnato nella preghiera del *Padre Nostro*.

APPUNTAMENTI

- ❖ **Giubileo 2025 Pellegrini di Speranza:** L'incontro si svolgerà presso Oratorio Santa Maria, Via Don Gnocchi, 2. Incontro di formazione di Unità Pastorale. **Sabato 1° Marzo 2025 – 09:00 – 12:30, LA PAROLA DI DIO COSTRUISCE LA FRATERNITÀ**, Don Paolo Miotti – Fraternità della Speranza – Sermig.
- ❖ **Spazio Mamme:** Una bella occasione per le mamme che desiderano imparare alcune cose utili per la vita familiare e nel frattempo condividere abilità e conoscenze; **al Sabato ogni 15 giorni dalle 15 in poi. Le date: 01/03, 15/03, 29/03, 03/05/2025.**
- ❖ **Incontri di preparazione alla Cresima per Giovani – Adulti:** Inizio **06 Marzo 2025**. Iscriverti in ufficio parrocchiale. Sedi degli incontri: Parrocchia S. Vincenzo (Chiesa Feriale), Via Milano, 59. Gli incontri si svolgeranno settimanalmente alle ore 21:00 (Otto incontri).
- ❖ **CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE: LUNEDÌ 3 MARZO ALLE ORE 20:45.**
- ❖ **Visita e Benedizione delle Famiglie durante il periodo di Quaresima e Pasqua:** Inizio Lunedì 3 Marzo al mattino dalle 10:00 alle 11:30 ed al pomeriggio dalle 15:30 alle 17:00. Ogni famiglia della zona / Borgata riceverà il giorno prima una lettera di comunicazione e conferma.
- ❖ **Incontri di preparazione al Sacramento del Matrimonio: Iscrizioni** Sabato 22 Febbraio 2025 dalle 17 alle 18:30 presso Uffici Parrocchia Santa Maria Madre della Chiesa. **Incontri** Sabato 15 Marzo dalle 17 alle 23 circa e Domenica 16 Marzo dalle 9:45 alle 17:30 circa.
- ❖ **Pellegrinaggio Giubilare a Ciriè:** Domenica 30 Marzo 2025, partenza ore 14:00 in bus, rientro previsto per le 19:30, quota offerta bus 15€ circa. **PROGRAMMA:** Ore 15:00 presentazione chiesa dei santi Giovanni Battista e Martino / Ore 16:00 tour ad alcuni luoghi significativi della città / Ore 17:00 visita guidata alla chiesa di San Martino (Monumento Nazionale) e **CELEBRAZIONE EUCARISTICA.** Rientro previsto per le 19:30. **Prenotazioni in ufficio entro Domenica 9 Marzo.**
- ❖ **Mercoledì delle Ceneri:** Inizio della Santa Quaresima: 5/3/25. **Orario Celebrazioni:**
 - 8:30 In Capella invernale S. Messa.
 - 17:00 In Chiesa con i bambini e famiglie del percorso de catechesi.
 - 18:00 In Chiesa S, Messa.
 - 20:45 In Chiesa Liturgia della Parola.